



ATTO N. 1462

MOZIONE

del Consigliere De Luca

***“MISURE INDIFFERIBILI ED URGENTI PER IL SOSTEGNO DI FAMIGLIE E IMPRESE
CONTRO IL CARO BOLLETTE E LA CRISI ENERGETICA: PATTO PER L’ENERGIA PER
L’UMBRIA”***

*Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi
il 16/09/2022*

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 19/09/2022

 <p>Regione Umbria Assemblea legislativa</p> <p>Gruppo assembleare Movimento 5 Stelle - Umbria</p>	<p>Palazzo Cesaroni Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA Tel. 075.576.3377 - Fax 075.576.3013 http://www.consiglio.regione.umbria.it e-mail: thomas.deluca@alumbria.it</p>
--	--

Al Presidente del Consiglio regionale - SEDE

MOZIONE

ai sensi dell'art.93 del Regolamento dell'Assemblea Legislativa

Misure indifferibili ed urgenti per il sostegno di famiglie e imprese contro il caro bollette e la crisi energetica: Patto per l'energia per l'Umbria.

PREMESSO CHE:

I recenti eventi geopolitici congiuntamente ad altri fattori stanno provocando una crisi energetica senza precedenti che sta portando ad un aumento esponenziale dei costi dell'energia in Italia così come nel resto d' Europa. Famiglie e imprese stanno affrontando la sfida della sopravvivenza che difficilmente potranno superare se non ci sarà un sostegno coraggioso da parte dei vari governi nazionali e della stessa Unione Europea.

È fuor di dubbio che saremo chiamati tutti, come singoli cittadini, a fare degli enormi sacrifici. Così come è fuor di dubbio che le amministrazioni regionali debbano dare le adeguate risposte, per quanto di loro competenza, all'altezza della crisi che stiamo vivendo.

Già la regione Basilicata si è mossa in tal senso attuando un accordo tra Regione e compagnie petrolifere: il costo della bolletta del gas sarà ridotto almeno del 50%, lasciando il posto solo alle spese di trasporto e agli oneri di sistema.

Lo sconto interessa le utenze domestiche delle prime case - non le aziende, poiché vietato dalla UE per la normativa sugli Aiuti di Stato - ed è destinato a circa 110mila famiglie.

La misura è stata introdotta tramite una legge regionale attraverso cui la Regione dispone la valorizzazione del gas naturale, acquisito in sede di negoziati in materia di compensazione ambientale con le concessionarie degli impianti estrattivi di idrocarburi sul territorio.

CONSIDERATO CHE

Da decenni la rilevante produzione idroelettrica dell'Umbria, grazie alla straordinaria potenza del c.d. Polo idroenergetico di Terni, sarebbe capace di soddisfare l'intero fabbisogno di elettricità dell'utenza domestica regionale.

Si tratta di un asset strategico per l'Umbria, a maggior ragione in tempi di crisi energetica: il Polo idroelettrico di Terni, infatti, produce mediamente così tanta energia (1,5 TWh) da poter soddisfare il fabbisogno elettrico di circa 500.000 famiglie.

Secondo i più recenti dati ISTAT In Umbria vivono 386.420 famiglie di cui il 14,3% (54mila) sono in povertà relativa

Le Regioni, in materia di energia -produzione, trasporto e distribuzione- hanno una competenza concorrente ex art. 117 Cost., competenza che il DL 135/2018 riconosce ampiamente, consentendo alle Regioni di gestire in modo innovativo la materia, a pena dell'esercizio di poteri sostitutivi da parte dello Stato. Grazie a tale Decreto, le Regioni hanno un ruolo da protagoniste nella stessa produzione energetica, assegnando le concessioni.

Intanto, a tre anni dall'approvazione del DL 135/2018, in Umbria la Giunta regionale ha preadottato il 23 marzo 2022 un disegno di legge, la DGR 251. Da oltre 6 mesi e tuttora tale atto attende di essere trasmesso alla commissione competente per la discussione e l'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea legislativa.

Sebbene la soluzione più vantaggiosa per la collettività sia la gestione idroenergetica pubblica, la norma quadro statale che deve essere recepita dalle regioni, prevede che le Regioni possano disporre nella legge l'obbligo per i concessionari privati di fornire annualmente e gratuitamente 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione. La proposta di legge regionale preadottata si avvale di questa facoltà e, all'articolo 21, ne stabilisce l'obbligo (comma 1) e anche la possibilità di monetizzare il valore dell'energia da fornire gratuitamente (comma 2)

La monetizzazione di questa quota di energia secondo i calcoli che furono fatti dai tecnici della Regione, riportati nella relazione tecnica della proposta di legge, con un costo dell'energia di 50 €/MWh si può indicativamente stimare un valore dell'energia da fornire gratuitamente – o da monetizzare - pari a circa 2.700.000,00 euro. Oggi però il costo dell'energia è stimato 10 volte tanto e quindi la monetizzazione stimata potrebbe essere almeno di 27 milioni di euro, con un prezzo che sfiora € 500/MWh.

La Regione Umbria potrebbe così intervenire decidendo autonomamente di tagliare le bollette dell'utenza residenziale umbra, eliminando o fortemente riducendo il peso della voce 'spesa per l'energia elettrica'.

Inoltre ci sarebbero in disponibilità importanti risorse presenti nel [Fondo rischi di soccombenza che la Regione](#) sta accantonando per l'impugnativa da parte di ERG relativamente all'aumento dei canoni concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche attuati con Deliberazione n. 877 del 20/07/2015. Alla data del 31/12/2021 vi erano accantonati 23.697.200,43 euro che la Regione potrebbe usare qualora venissero svincolati a seguito di sentenza favorevole per investire nelle comunità locali e quindi intervenire concretamente aiutando le famiglie umbre.

**L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

a trasmettere senza ulteriori indugio all'Assemblea legislativa il Disegno di legge regionale "Disciplina di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Umbria e determinazione del canone in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica)." preadottato con DGR N. 251 SEDUTA DEL 23/03/2022 impegnandosi a prevedere la monetizzazione della quota di energia da fornire gratuitamente alla Regione ai sensi dell'art.1-quinquies del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 da utilizzare per il sostegno alle famiglie al fine di affrontare la crisi energetica e il caro bollette privilegiando le categorie di utenze più svantaggiate.

Convocare immediatamente il concessionario ENEL per promuovere un “patto energetico per l'Umbria” esigendo sin da subito una convenzione vantaggiosa per l'utenza residenziale umbra ripensare considerando anche una robusta redistribuzione sociale dei canoni idroelettrici e dei sovracanon BIM ricevuti annualmente.

ad utilizzare, qualora si arrivi ad un esito favorevole del contenzioso in essere, le risorse accantonate nel “Fondo Accantonamento per rischio di soccombenza canoni di concessioni idroelettriche” per il sostegno alle famiglie al fine di affrontare la crisi energetica e il caro bollette privilegiando le categorie di utenze più svantaggiate.

Thomas De Luca
Gruppo M5S

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Jello', is centered within a light gray rectangular box.

Perugia, 16/09/2022